

«Referendum e settore marittimo»

«Non temo Magris - dice - deve pagare troppe "cambiali" a comunisti e democristiani»



Salvatore Cusumano (nella foto) ha quarantacinque anni ed è candidato della Lista Pannella al Senato.

Capitano di lungo corso, ha navigato con le più grandi compagnie petrolifere.

Attualmente è libero professionista nel settore dei trasporti marittimi e in particolare della sicurezza della navigazione e dell'inquinamento marino.

E' iscritto al Club Pannella dal '92. Si è impegnato nella raccolta di firme per i tredici referendum ed è alla sua prima esperienza politica.

Intervista di

Fabio Cescutti

Come mai ha deciso di impegnarsi sul terreno politico?

«Sento il grande dovere sociale e civile di contribuire, con la mia esperienza specifica, oltre quindici anni di navigazione, a risolvere i problemi connessi al settore marittimo con tutti quelli ad esso collegati: mi riferisco a trasporti, cantieristica e portualità».

Perché ha sentito questo dovere proprio adesso?

«Nel giugno del 1993 ero impegnato con il mio lavoro e non potevo essere fisicamente a Trieste, se non per brevi periodi. Nel tempo libero, comunque, ho cercato di sensibilizzare vari politici ai temi naval marittimi. Purtroppo ho trovato grande ignoranza sui problemi del settore e scarsa volontà di occuparsene. Solo Marco Pannella mi ha stimolato ad andare avanti».

Nella corsa per Palazzo Madama non la preoccupa il confronto con Claudio Magris?

«Rispetto molto il professor Magris come uomo di cultura, personalmente però non lo vedo molto agguerrito quando ci sarà da combattere in Parlamento. Mi preoccupa invece un altro fatto, quello delle "cambiali" che i sostenitori delle varie liste di riferimento gli presenteranno se sarà eletto».

Di che "cambiali" parla?

«"Cambiali" chiaramente per il diritto a comandare, alle quali non rinunceranno sia comunisti, sia democristiani».

Lei si misura con candidati appoggiati da forti alleanze elettorali. E' un handicap pesante?

«Ritengo che il nuovo sistema elettorale, peraltro ancora da cambiare, consenta ai cittadini di scegliere prima del simbolo la persona e i suoi progetti. Per quanto riguarda i miei concorrenti, non vedo né programmi concreti, né novità, ma solo slogan che non potranno essere trasformati in leggi dello Stato. Abbiamo sentito slogan per quarant'anni, adesso è il momento di passare ai fatti».

Perché gli elettori dovrebbero votare Cusumano?

«Perché sono convinto della grande riforma che avverrà grazie ai referendum che abbiamo presentato e in quanto ritengo, anzi ne sono certo, che solo ridando nuovo impulso a ciò che era una nostra caratteristica di italiani, Paese di santi, navigatori e poeti, si potrà dare nuova occupazione, ridurre l'inquinamento ed ottenere benessere per tutti. E Trieste rivendicherà il ruolo di emporio che aveva sotto l'Austria».

Qual è la sua carta vincente?

«Il colloquio con tutti gli operatori del cantiere San Marco, della Grandi motori Trieste e del settore portuale».

La Lista Pannella fa dei referendum una vera bandiera. E' sufficiente come programma?

«Ritengo di sì, in quanto contengono riforme molto importanti per il Paese. Il mio programma non è slegato dai referendum: prevede infatti la riforma fiscale e tutta un'altra serie di iniziative che devono contribuire a sciogliere lacci e laccioli che in questo momento stanno imbrigliando il rilancio del settore navale».

Saranno le elezioni del...

«...secondo atto della prima Repubblica, in quanto non essendoci ancora il sistema maggioritario secco, il recupero proporzionale fa sì che tutto cambi affinché nulla cambi».

Da parlamentare cosa farebbe per prima cosa?

«Cercherei di limitare, anzi di abbattere completamente i privilegi concessi dallo Stato ai "pirana", alias gli armatori italiani, che costruiscono le navi con i nostri soldi e poi ne trasferiscono la proprietà all'estero».

Quali priorità programmatiche delinea per Trieste?

«Lancio del cabotaggio, ovvero del collegamento via mare rispetto a quello su gomma e utilizzo di parte del fondo benzina per un trasporto pubblico meno inquinante e per la salvaguardia della salute del cittadino».

01112

In occasione del 30° anniversario
nostra sede di via Giustiniano (Foro Ulpiano)

MOSTRA
IL TAPPETO TRIBALE
ALL'800 AI GIORNI NOSTRI
(12-26 marzo)

TACCARI

DAL 1920 CERTEZZA DI QUALITÀ

ogni giorno alle ore 18 breve corso sul tema

15/03/94